

66^a STAGIONE CONCERTISTICA

OTTOBRE 2025 • MAGGIO 2026
POLITEAMA GARIBALDI



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

Lothar Koenigs *direttore*
Hanna-Elisabeth Müller *soprano*
Orchestra Sinfonica Siciliana



POLITEAMA GARIBALDI

Venerdì
15 maggio
ORE 20.30

Sabato
16 maggio
ORE 17.30

Johann Sebastian Bach

(Eisenach 1685 – Lipsia 1750)

Fuga (2. Ricercata) a sei voci aus “Das Musikalisches Opfer”(BWV 1079/5)

Trascrizione per orchestra di Anton Webern

Durata: 8'

Alban Berg

(Vienna 1885 - 1935)

Sieben frühe Lieder per voce e orchestra

1. *Nacht* (“Notte”) - Sehr langsam (“Molto lento”) Testo: Carl Hauptmann
2. *Schilflied* (“Canto del canneto”) - Mäßig bewegt (“Moderatamente mosso”). Testo: Nikolaus Lenau
3. *Die Nachtigall* (“L’usignolo”) - Zart bewegt (“Delicatamente mosso”). Testo: Theodor Storm
4. *Traumgekrönt* (“Incoronato di sogni”) - Langsam (“Lento”). Testo: Rainer Maria Rilke
5. *Im Zimmer* (“Nella stanza”) - Leicht bewegt (“Lievemente mosso”). Testo: Johannes Schlaf
6. *Liebesode* (“Ode d’amore”) - Sehr langsam (“Molto lento”). Testo: Otto Erich Hartleben
7. *Sommertage* (“Giorni d’estate”) – Schwungvoll (“Con teatralità”). Testo: Paul Hohenberg

Durata: 16'

...

Gustav Mahler

(Kaliště, Boemia 1860 - Vienna 1911)

Sinfonia n. 4 in sol maggiore

Bedächtig, Nicht eilen, recht gemächlich (“Riflessivo, Non affrettato, Molto comodo”)

In gemächlicher Bewegung, Ohne Hast (“Con movimento tranquillo, Senza fretta”)

Ruhevoll (“Calmo”)

Sehr behaglich (“Molto comodamente”), “Das himmlische Leben” (“La vita celeste”)

per soprano solo, da “Des Knaben Wunderhorn”

Durata: 54'

Lothar Koenigs direttore**Hanna-Elisabeth Müller** soprano**Simone Piraino** maestro ai sopratitoli**Orchestra Sinfonica Siciliana**

Due grandi maestri del contrappunto si incontrano in questa trascrizione di Webern del *Ricercare* a 6 voci tratto dalla *Musikalische Opfer* (“L’offerta musicale”) di Bach. Questa trascrizione, redatta dal novembre 1934 al gennaio 1935, diede un notevole contributo alla conoscenza dell’*Offerta musicale*, del tutto dimenticata fino agli inizi del Novecento. Ciò può trovare una spiegazione nel carattere speculativo di quest’opera, nata quasi per caso su un tema composto dal re Federico II di Prussia, flautista e compositore di buon livello. L’incontro di Bach con il sovrano aveva avuto luogo il 7 maggio 1747 e, in quell’occasione, Federico II aveva improvvisato un tema sul quale Bach aveva elaborato una fuga con una tale maestria da suscitare l’ammirazione dei presenti. In seguito, avvalendosi di questo tema, Bach compose l’*Offerta musicale*, costituita da 9 canoni, da una sonata a 3 per flauto, violino e basso continuo, e da due fughe, chiamate in modo arcaico con il termine *Ricercar*, a 3 e a 6 voci. Il *Ricercare* a 6 voci costituisce uno dei punti più alti del magistero contrappuntistico di Bach tanto da stimolare l’immaginazione creativa di Webern il quale, trascrivendolo, poté darne un’interpretazione moderna secondo i principi della *Klangfarbenmelodie* (“melodia di timbri”) già da Webern efficacemente sperimentata nella *Sinfonia* op. 21 e nel *Konzert per nove strumenti e pianoforte* op. 24. In base

a questa tecnica le linee melodiche si presentano spezzate in frammenti, ma, al tempo stesso, potenziate dal punto di vista timbrico grazie a un’orchestrazione che fa ricorso a un ricco organico formato dal flauto, dal corno inglese, dal clarinetto basso, dal fagotto, dai corni, dalle trombe, dai tromboni, dai timpani, dall’arpa e dall’intera sezione degli archi.

...

Nell’alveo della grande tradizione liederistica tedesca, che va da Schubert e da Schumann fino a Brahms, si collocano le prime interessanti esperienze compositive di Alban Berg il quale, nel periodo compreso tra il 1900 e il 1909, sostanzialmente coincidente con quello del suo apprendistato con Schönberg (1904-1910), compose circa un’ottantina di *Lieder* per canto e pianoforte, perlopiù rimasti inediti, su testi di autori classici, come Goethe, Eichendorff, Heine e Morike, o a lui contemporanei, come Altenberg, Mombert e Rilke. A questo periodo risale anche la composizione dei *Sieben frühe Lieder* (“Sette *Lieder* giovanili”), tre dei quali (*Die Nachtigall*, *Traumgekrönt* e *Liebesode*) furono eseguiti in un concerto degli allievi della scuola di Schönberg il 7 novembre 1907. A distanza di 20 anni, nel 1928, Berg, insieme a questi tre *Lieder*, ne riprese altri quattro, rivedendone la versione originale per pianoforte, dan-

do a essi una nuova veste orchestrale e inserendoli in un'unica unitaria raccolta. Nel contempo, Berg dedicò la raccolta alla moglie Helene Nahowski che aveva conosciuto proprio in quel periodo e, precisamente, nella primavera del 1907 e che avrebbe sposato il 3 maggio 1911. La prima esecuzione della versione per orchestra avvenne il 6 novembre 1928 a Vienna presso la Gesellschaft der Musikfreunde sotto la direzione di Robert Heger con Claire Born in qualità di solista, mentre quella della versione pianistica, il 27 gennaio 1929, a Berlino in occasione di una trasmissione radiofonica con Lisa Franck come solista e lo stesso Berg al pianoforte in una delle sue rare apparizioni. L'amore per la moglie sembra ispirare questa raccolta, nella quale i Lieder sono inseriti non in ordine cronologico di composizione, ma quasi in modo tale da disegnare un percorso emotivo nel quale il compositore, attraverso le liriche di poeti come Carl Hauptmann, Nikolaus Lenau, Theodor Storm, Rainer Maria Rilke, Johannes Schlaf, Otto Erich Hartleben e Paul Hohenberg, passa dal buio della solitudine evocata nel primo Lied, *Nacht* ("Notte"), al pieno trionfo dell'estate nell'animo dell'artista nell'ultimo, *Sommertage* ("Giorni d'estate"). Questo percorso è reso possibile dall'incontro, nel Lied centrale *Traumgekrönt* ("Incoronato di sogni"), con la donna, apportatrice della luce solare e di amore nei successivi *Im Zimmer* ("Nella stanza") e *Liebesode* ("Ode d'amore"). L'intero ciclo, che presenta dunque un carattere unitario, si segnala per la raffinata orchestra-

zione, che non solo esalta la scrittura contrappuntistica, ma che è anche tramata di corrispondenze, come si può vedere nel fatto che solo il primo e l'ultimo Lied si avvalgono dell'organico pieno, mentre una sola sezione di strumenti, sebbene diversa, è utilizzata nel terzo (soli archi) e nel quinto (soli fiati). Ridotto a 15 strumenti solisti, ai soli archi con sordina senza clarinetti, fagotti e trombe e ancora ai soli archi con sordina, ma stavolta senza flauti, oboi e tromboni, è, infine, l'organico, rispettivamente, del secondo, del quarto e del sesto Lied. Piuttosto varia è, infine, la scrittura armonica, con Lieder come *Im Zimmer* e *Die Nachtigall*, che presentano una solida struttura tonale, mentre, in *Schilflied*, *Traumgekrönt* e *Liebesode*, appare evidente l'uso di una tonalità allargata, che, però, alla fine, trova la sua quiete nel solare do maggiore con cui si conclude *Sommertage*.

Composta tra il 1899 e il 1900, la *Quarta sinfonia* di Mahler non ottenne il successo sperato alla prima esecuzione avvenuta il 25 novembre 1901 sotto la direzione dell'autore. Fu, infatti, clamorosamente fischiata salvo poi ad affermarsi come uno dei suoi lavori più eseguiti già sin dalle successive esecuzioni a Berlino e a Vienna, delle quali l'ultima ebbe luogo il 12 gennaio 1902. Indicata dalla critica come la composizione che chiude il ciclo delle *Wunderhorn-Symphonien*, al cui mondo è legata per la presenza del Lied *Das himmlische Leben* ("La vita celeste")

composto nel 1892 e tratto proprio dal *Des Knaben Wunderhorn* ("Il corno magico del fanciullo"), la *Quarta sinfonia*, intitolata in origine *Symphonie Humoreske* in riferimento alla *Gaia scienza* di Nietzsche, fu il risultato di un lungo processo di maturazione compositiva iniziato quando Mahler stava già lavorando alla *Seconda* e alla *Terza*. Nel progetto originario dell'autore la *Quarta sinfonia* avrebbe dovuto comprendere sei movimenti: *Die Welt als ewige Jetztzeit* ("Il mondo come eterno presente"); *Das irdische Leben* ("La vita terrena"); *Charitas; Morgenglocken* ("Le campane del mattino"); *Die Welt ohne Schwere* ("Il mondo senza peso") e, infine, *Das himmlische Leben* ("La vita celeste"). Tuttavia, nella versione definitiva, Mahler conservò soltanto i due movimenti estremi, lasciando in forma di Lied il secondo *Das irdische Leben* e spostando il quarto e il quinto rispettivamente nella *Terza* e nella *Quinta sinfonia*, mentre il materiale musicale composto per il terzo movimento fu ripreso molto probabilmente nell'*Ottava*. Non si conoscono le ragioni per le quali Mahler decise di modificare il progetto originario, ma probabilmente ciò accadde perché i tre Lieder, che avrebbero dovuto costituire il nucleo centrale con il loro contenuto tragico gravitante intorno al tema della morte dei bambini, potevano risultare pesanti. È anche probabile che, nel frattempo, Mahler, componendo la *Terza sinfonia*, sia venuto a contatto con la forma sinfonica classica, al punto da scrivere una composizione dallo spiccato carattere haydniano. Il carat-

tere classico, quasi haydniano, trova la sua espressione più compiuta nei primi tre movimenti, dei quali il primo, *Bedächtig, Nicht eilen, recht gemächlich* ("Riflessivo, Non affrettato, Molto comodo"), in una classica forma-sonata, evidente nel rapporto tonale tra il primo e il secondo tema esposto nella tonalità della dominante (re maggiore), si apre con un tema che ritorna anche nel Finale. Di carattere espressivo è il secondo tema molto importante sia nello sviluppo che nella ripresa. Il secondo movimento, *In gemächlicher Bewegung, Ohne Hast* ("Con movimento tranquillo, Senza fretta"), uno *Scherzo* dalle tipiche movenze del *Ländler*, si presenta, dal punto di vista formale, come un *Rondò con variazioni*. Il principio della variazione, particolarmente caro a Mahler e combinato con la scrittura liederistica, informa anche il terzo movimento, *Ruhevoll* ("Calmo"), costruito intorno a due temi, sottoposti a variazione, dei quali il primo è una lunga melodia, trattata in forma liederistica, mentre il secondo è un recitativo mosso. Particolarmente interessante è la struttura formale dell'intero movimento che inizialmente sembra snodarsi nella tradizionale forma-sonata per proseguire con una serie di variazioni sui due temi. L'ultimo movimento, *Sehr behaglich* ("Molto comodamente"), costituito dal Lied *Das himmlische Leben* ("La vita celeste") per soprano solo, il cui titolo originario era *Der Himmel hängt voll Geigen* ("Tutto è rose e fiori"), propone, con una garbata ironia, un paradiso infantile dove ogni cosa diventa gioco e danza.



Lothar Koenigs direttore

Nato ad Aquisgrana, Lothar Koenigs ha studiato pianoforte e direzione d'orchestra alla Musikhochschule di Colonia. Dopo essere stato direttore musicale del teatro di Osnabrück (1999-2003), ha intrapreso una brillante carriera internazionale, distinguendosi per l'ampiezza del repertorio e l'approfondita lettura delle partiture, in particolare nel repertorio austro-tedesco. Dal 2009 al 2016 è stato direttore musicale della Welsh National Opera, dove ha ottenuto ampi consensi con produzioni come *Die Meistersinger* (BBC Proms 2010), *Tristan und Isolde* al Festival di Edimburgo e *Moses und Aron* alla Royal Opera House di Londra. Ha diretto nei principali teatri d'opera del mondo: Metropolitan di New York, Wiener Staatsoper, Scala, Zurigo, Monaco di Baviera, Amburgo, Lione, Bruxelles, Madrid. Tra i titoli affrontati, *Ariadne auf Naxos*, *Elektra*, *Salome*, *Lulu*, *Wozzeck*, *Fidelio*, *Tristan und Isolde*, *Katya Kabanova*, *Pelléas et Mélisande*, *Capriccio*, *Eugene Onegin* e *Die tote Stadt*. In ambito sinfonico ha collaborato con orchestre di primo piano come la Boston Symphony, i Wiener Symphoniker, l'Accademia di Santa Cecilia, la DSO di Berlino, la Filarmonica di Rotterdam e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. La sua discografia comprende il video della *Lulu* di Alban Berg con la regia di William Kentridge (*Elektra* Nonesuch, nomination ai Grammy Awards), opere presentate al Festival Milano Musica (Stradivarius), *Ariadne auf Naxos* di Richard Strauss dal Festival di Edimburgo (Linn). Nel 2013 ha ricevuto lo UK Theatre Awards.



Hanna-Elisabeth Müller soprano

Oggi considerata una delle voci più autorevoli interessanti della scena internazionale, ha studiato alla Hochschule für Musik di Mannheim con Rudolf Piernay e si è perfezionata con Dietrich Fischer-Dieskau, Julia Varady e Thomas Hampson. Dal 2012 al 2016 è stata membro dell'ensemble della Bayerische Staatsoper di Monaco, dove ha interpretato ruoli come Pamina, Susanna, Zerlina, Sophie, Marzelline, Ilia ed Elettra. Il successo internazionale è arrivato nel 2014 al Festival di Pasqua di Salisburgo con Zdenka in *Arabella* di Richard Strauss accanto a Renée Fleming e Thomas Hampson, diretta da Christian Thielemann. Da allora è ospite regolare dei principali teatri e festival internazionali, tra cui Metropolitan Opera di New York, Teatro alla Scala, Wiener Staatsoper, Opernhaus Zürich, Deutsche Oper Berlin, Semperoper Dresden e Festival di Salisburgo. Il suo repertorio spazia da Mozart a Strauss, da Beethoven a Wagner, comprendendo ruoli come Donna Anna, Contessa Almaviva, Elsa in *Lohengrin*, Eva nei *Meistersinger von Nürnberg*, Agathe in *Der Freischütz* e *Arabella*. Parallelamente svolge un'intensa attività concertistica e liederistica collaborando con direttori quali Christian Thielemann, Daniel Harding, Herbert Blomstedt, Kirill Petrenko, Franz Welser-Möst e Zubin Mehta. Molto apprezzata anche nel repertorio cameristico, è artista in esclusiva con l'etichetta discografica Pentatone.

Orchestra Sinfonica Siciliana

**COORDINATORE
DIREZIONE ARTISTICA**
Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA
Giuseppe Carbone *

VIOLINI PRIMI
Marco Mazzamuto **°
Giorgia Brancaleon °
Cristina Enna
Gabiella Federico
Virginia Galliani °
Filip Jeska °
Alban Lukaj °
Marcello Manco °
Giulio Menichelli
Ivana Sparacio
Gabriele Totaro °
Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI
Andrea Cirrito *
Martina Ricciardo **
Gabriele Antinoro
Natassia Boris °
Alessandra Fenech °
Debora Fuoco
Francesco Graziano
Alessia La Rocca
Michele Mauro °
Edit Milibak
Salvatore Petrotto

VIOLE
Vincenzo Schembri *
Alessio Corrao **
Zoe Canestrelli °
Giorgio Chinnici
Roberto De Lisi
Claudio Laureti
Francesco Martorana °
Carolina Paolini °
Roberto Presti
Rebecca Scuderi °

VIOLONCELLI
Piero Bonato *°
Sonia Giacalone **
Loris Balbi
Edoardo Francescon °
Mauro Greco °
Daniele Lorefice
Giancarlo Tuzzolino
Irene Zatta °

CONTRABBASSI
Giorgji Cincievski *°
Francesco Monachino **
Giuseppe Albano °
Antonio Di Costanzo °
Vincenzo Graffagnini
Francesco Mannarino

FLAUTI
Floriana Franchina *
Michela Di Mento (+ piccolo) *°
Claudio Sardisco
Debora Rosti (ottavino + fl.)

OBOI
Gabriele Palmeri
Stefania Tedesco
Maria Grazia D'Alessio (corno inglese + ob.)

CLARINETTI
Simone Riggi *°
Tindaro Capuano
Innocenzo Bivona (clarinetto basso + 3° cl.)

FAGOTTI
Carmelo Pecoraro *
Giuseppe Barberi
Daniele Marchese (contrafagotto + fg.) °

CORNI
Riccardo De Giorgi *
Antonino Basci
Daniele L'Abbate °
Giacchino La Barbera

TROMBE
Dario Tarozzo *
Antonino Peri
Francesco Paolo La Piana

TROMBONI
Calogero Ottaviano *
Giovanni Miceli

TIMPANI
Tommaso Ferrieri Caputi *

PERCUSSIONI
Giuseppe Mazzamuto
Massimo Grillo
Claudio Sardinio
Antonio Giardina

ARPA
Matteo Ierardi *°

CELESTA
Riccardo Scilipoti *

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Giuseppe Alba
Davide Alfano
Francesca Anfuso
Domenico Petruzzello

* Prime Parti ** Concertini e Seconde Parti ° Scritturati aggiunti Stagione

PROSSIMI APPUNTAMENTI

POLITEAMA GARIBALDI
VENERDÌ 22 MAGGIO, ORE 20,30
SABATO 23 MAGGIO, ORE 17,30

Ottavio Marino direttore
Nicola Malagugini contrabbasso

Scontrino *Concerto per contrabbasso e orchestra*
Sinfonia Marinaresca

VENERDÌ 22 MAGGIO, ORE 18
AULA ROSSA DEL POLITEAMA (ingresso da Via Turati)

Conferenza concerto in ricordo di Antonio Scontrino
 con la partecipazione di Nicola Malagugini
 e l'intervento di alcuni allievi delle classi di canto
 del Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani
 che eseguiranno alcune arie da camera
 accompagnate al pianoforte da Gerardo Felisatti



**COMMISSARIO
 STRAORDINARIO**
 Gabriele Crociata

**COLLEGIO
 REVISORI DEI CONTI**
 Fulvio Coticchio
Presidente
 Pietro Siragusa



Botteghino Politeama Garibaldi
 Piazza Ruggiero Settimo
 biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
 Tel. +39 091 6072532/533
 Biglietteria online h24 **VIVATICKET**
orchestrasinfonicasiciliana.it